

Il presente processo verbale, previa lettura, è approvato e sottoscritto, come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Sul presente atto vengono espressi i seguenti pareri:
Parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.L.gvo n.267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art.49 del D.L.gvo n.267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

In pubblicazione all'Albo Provinciale per quindici giorni dal _____

Viterbo li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Viterbo li _____

IL SEGRETARIO GENERALE



PROVINCIA DI VITERBO

Deliberazione della Giunta

Delibera n. 370

OGGETTO: tutela consumatori definizione aree omogenee - linee di indirizzo per l'attivazione degli sportelli del consumatore.

L'anno 2008 addì 12 (dodici) del mese di dicembre in Viterbo nella sede della Provincia si è riunita la Giunta Provinciale, la quale con la presenza dei Sigg.:

Presente Assente

		Presente	Assente
MAZZOLI Alessandro	Presidente		
TRAPE' Mario	Vice Presidente		
CAPPELLI Angelo	Assessore		
DI MEO Stefano	Assessore		
FABBRINI Aldo	Assessore		
PIAZZAI Tolmino	Assessore		
PICCHIARELLI Giuseppe	Assessore		
RIZZELLO Antonio Domenico	Assessore		
TRAPPOLINI Renzo	Assessore		

Con l'assistenza del Segretario Generale ha adottato la seguente deliberazione:

LA GIUNTA

- Vista la Delibera del C.P. n. 18 del 05/03/2008 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2008;

- Vista la legge regionale n.44 del 10-11-1992 “Norme per la tutela dell’utente e del consumatore”;
- Vista la nota prot. 69943 del 30/05/2007 della Regione Lazio, con cui si informa la provincia di Viterbo dell’avvenuto impegno a suo favore, di euro 180.000,00 per iniziative, l’attuazione l’avvio degli sportelli regionali del consumatore con determinazione dirigenziale n.A3472 del 20/10/2006, in esecuzione della delibera della Giunta Regionale n.414 dell’11/07/2006;
- Visto il riparto effettuato con l’atto dirigenziale sopracitato di cui euro 150.000,00 per la realizzazione degli sportelli, previsti in numero di 15 sul territorio provinciale ed euro 30.000,00 per attività di monitoraggio, pubblicizzazione ed informazione, regolarmente iscritti sul bilancio corrente al cap. E 117011 (180.000 euro), cap. U 117001 (150.000 euro), cap. U 117002 (30.000euro);
- Vista la delibera di Giunta Regionale n.343 del 8/05/2008 che approva il programma di utenti e consumatori per l’anno 2008 e in particolare l’allegato C, che prevede la prosecuzione del servizio dello “sportello del consumatore”;
- Vista la delibera di Giunta Provinciale n.174 del 27/05/2008 “Tutela dei consumatori-atto di indirizzo e determinazioni”;
- Vista la nota prot. 134242 del 6/11/2008 della Regione Lazio ad oggetto “rinnovo protocollo di intesa per la realizzazione degli sportelli dei consumatori” con cui la stessa trasmette alla provincia di Viterbo copia della determinazione n. A 3881 del 3/11/2008, che approva lo schema di rinnovo del protocollo di intesa tra Regione e Provincia circa la definizione degli indirizzi e delle azioni tendenti alla promozione di un programma di interventi finalizzati all’istituzione degli sportelli regionali del consumatore;
- Rilevato che gli sportelli del consumatore dovranno essere collegati, qualora ciò sia possibile, all’interno dei CADIT (centri di accesso e diffusione della innovazione tecnologica)
- Che attualmente non tutti i CADIT previsti sono operativi, e che comunque occorre individuare sedi alternative per dare attuazione a quanto previsto dalla legge regionale citata, dalla delibera della Giunta Regionale n. 414 del 11/07/2006, con particolare riferimento alle cosiddette aree omogenee;
- Visto il verbale della seduta della commissione consigliare consumatori del 19/11/2008, da cui si evince che la stessa ha recepito la proposta dell’Ass.to alle Politiche del lavoro e tutela dei Consumatori, di localizzare le 15 sedi degli sportelli, preferibilmente all’interno dei CADIT e comunque spalmati sul territorio provinciale in modo tale da costituire sedi rappresentative di un territorio definito omogeneo dal punto di vista della densità di popolazione, collegamenti e affinità di carattere economico e socio culturale.
- Rilevato che le 15 aree omogenee vengono così individuate:
 - a)Viterbo 1-2
 - b)Acquapendente (sede sportello) comuni di Proceno, Onano, Latera, Gradoli, Grotte di Castro, San Lorenzo Nuovo, Bolsena,
 - c)Bagnoregio (sede sportello), Lubriano, Castiglione in Teverina, Civitella D’Aglia, Graffignano, Celleno;
 - d)Blera (sede sportello CADIT), Vetralla, Villa San Giovanni in Tuscia, Barbarano Romano, Monteromano;
 - e)Canepina (sede sportello CADIT), Vignanello, Vallerano, Carbognano, Corchiano, Fabrica di Roma;

- f)Canino (sede sportello), Ischia di Castro, Farnese, Cellere, Valentano, Tessenano;
- g)Capranica (sede sportello CADIT), Bassano Romano,Vejano, Oriolo Romano;
- h)Civitacatellana (sede sportello CADIT), faleria, Castel S. Elia, Nepi;
- i)Montefiascone (sede sportello CADIT), Marta, Capodimonte;
- l)Orte (sede sportello CADIT), Bassano in Teverina, Vasanello, Gallese;
- m)Ronciglione (sede sportello CADIT), Caprarola, Sutri
- n)Soriano nel Cimino (sede sportello CADIT), Bomarzo, Vitorchiano;
- o)Tarquinia (sede sportello CADIT), Montalto di Castro
- p)Tuscania (sede sportello CADIT), Arlena di Castro, Piansano;

VISTO il T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000

A voti unanimi

DELIBERA

di approvare

- l’individuazione delle 15 aree omogenee così come specificato nell’elenco sopra riportato e le rispettive sedi dove andrà collocato lo sportello del consumatore.

di stipulare

- il protocollo di intesa regolante i rapporti tra Regione Lazio e Provincia di Viterbo già approvato con determinazione dirigenziale Regione Lazio n. A3881 del 3/11/2008, con la seguente proposta integrativa: *“nelle tre sedi di Canino, Bagnoregio ed Acquapendente, non essendo previsti i CADIT, la fornitura delle attrezzature informatiche verrà garantita utilizzando una parte dei fondi concessi per la pubblicità”*, come da variazione di bilancio approvata con delibera della G.P. n. 72del 26/11/2008, per un importo di euro 8.000,00 cadauno.

di indicare

- le seguenti **linee di indirizzo**, da tenere in considerazione nella stesura e approvazione, del bando per l’affidamento degli sportelli regionali del consumatore, alle associazioni dei consumatori presenti sul territorio:

- Lo Sportello, denominato “I Consumatori”, dovrà rendere disponibili tutte le iniziative dell’Assessorato Regionale alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa che abbiano un rilievo per la cittadinanza, avrà il compito di raccogliere le istanze dei cittadini e sarà competente a fornire informazioni, svolgere attività di guida degli utenti e di monitoraggio relativamente a:

- a) servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione – Enti Locali;
- b) servizi forniti da Enti o Aziende che provvedono a servizi di primaria importanza (sanità, trasporti, utenze);
- c) rapporti tra consumatori e soggetti privati (artigiani, commercianti, operatori professionali, ditte, banche, assicurazioni...);
- d) coordinamento con gli altri istituti preposti alla tutela del consumatore.

- Ogni sportello dovrà restare aperto per almeno otto ore settimanali ripartite in almeno due giorni a settimana, tenuto conto delle modalità di apertura del centro CADIT;

- L’attività di assistenza potrà essere svolta dalle Associazioni degli utenti e consumatori, costituite senza fini di lucro da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente bando,

- Gli Sportelli saranno collocati preferibilmente all'interno dei centri CADIT attivati o da attivarsi nella provincia di Viterbo.
- Ogni Sportello dovrà predisporre una reportistica periodica nei confronti della Provincia e dell'Assessorato regionale sopra indicato allo scopo di fornire elementi di valutazione sull'esperienza e sulle problematiche di maggiore interesse o rilievo per la cittadinanza;
- Ogni Sportello dovrà essere riconoscibile per i cittadini come Sportello del consumatore e dovrà esporre il logo dell'iniziativa, della Regione, della Provincia e del Comune;
- Le associazioni possono concorrere per un massimo di due aree omogenee.

di riconoscere

- ad ogni associazione aggiudicataria per il singolo sportello la cifra di euro 9.000,00/anno eventuale IVA compresa, fino al termine della sperimentazione prevista dal comma 9 del nuovo protocollo di intesa allegato alla determinazione dirigenziale Regione Lazio A3881 del 3/11/2008, ed euro 1.000,00 all'Ente ospitante la struttura, a ristoro delle spese correnti per il loro funzionamento (luce, acqua, riscaldamento, telefono, internet ecc.)

di subordinare

- l'attivazione degli sportelli di che trattasi:
 - a) all'effettiva erogazione dei fondi concessi da parte della Regione Lazio (trasferimento presso la Tesoreria Provinciale),
 - b) il perfezionamento delle intese con gli Enti Locali proprietari delle strutture (Comuni, Associazioni Comunali, ecc.)
 - c) la firma del protocollo di intesa di cui alla determinazione regionale . A 3881 del 3/11/2008 tra Regione lazio e Provincia di Viterbo
 - d) all'apertura e attivazione degli sportelli CADIT

di assentire

- all'utilizzo parziale delle somme già erogate dalla Regione Lazio pari ad euro 18.000,00 sul totale di 30.000,00, (pubblicità), per l'acquisto di attrezzature informatiche e altre necessità per fronteggiare gli imprevisti, per un tetto massimo di spesa di euro 8.000,00 come da delibera G.P.n.72.del.26/11/2008;

- di pubblicare il presente atto sul sito internet della Provincia di Viterbo nello spazio dedicato alla tutela dei consumatori, informando al riguardo le associazioni dei consumatori presenti sul territorio e la Regione Lazio Direzione Regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile